



NOTIZIARIO

sezionale

Spedito il 29.06.04

Anno LXXIII - N. 7-8 - luglio agosto 2004

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE))" - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il **NOTIZIARIO**
è realizzato con
il contributo del
**COMUNE di
VARESE**
Assessorato alla Cultura



Chiusura estiva
dal 9 al 21 Agosto

Attività Culturale

mercoledì 14 luglio

CHOGORI

la grande montagna dei Balti
genti e villaggi del K2

diaproiezione di **Mariassunta Lenotti**

A cinquant'anni dalla prima salita al K2, la serata che ci proporrà la dottoressa Lenotti, nostra consocia, vuole, pur non trascurando le immagini "alpinistiche" della salita del 1954 e di quelle, più recenti, della spedizione dei Ragni di Lecco, proporci una visione differente della zona del K2: l'ospedale di Askole, costruito ed ampliato nel corso degli anni, dalla Fondazione Mazzoleni per ricordare il giovane alpinista lecchese morto durante la succitata spedizione dei Ragni. Fin dall'inizio la dottoressa Lenotti ha passato molto tempo ad Askole occupandosi tanto della pratica medica quanto della formazione del personale sanitario locale.

Una serata quindi che vuole essere una rendicontazione di quanto è stato fatto: molti soci e simpatizzanti hanno dato un contributo economico per la costruzione ed il funzionamento dell'ospedale, ma anche una testimonianza di come, in cinquant'anni, sia cambiata la percezione della montagna: da oggetto di conquista a soggetto di sviluppo e di crescita per le popolazioni che intorno ad essa vivono.



**Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese (Zona V.le Borri)
ore 21.15**

In collaborazione
con



Università degli Studi
dell'Insubria



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Ricordiamo che l'accesso alla sala sarà consentito fino al raggiungimento della capienza massima definita dalle norme di sicurezza. Non potranno essere fatte eccezioni. Invitiamo fin da ora in caso di personale particolare interesse ad intervenire per tempo, come consuetudine vuole, al fine di evitare malcontenti ed inutili ed antipatiche discus-

escursionismo

Domenica 11 luglio

10ª escursione

MONTE ROISETTA

Ritrovo domenica ore 6,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quota di partecipazione: soci € 20,00, non soci € 22,00. Iscrizioni e informazioni in sede presso i responsabili: Giovanni Balba e Roberto Arganini.

Sabato e domenica 17-18 luglio

11ª escursione week-end

alpinistico al NADELHORN

Riservato ai soli soci

Ritrovo sabato 17 ore 7,00 piazzale ex Macello. Viaggio in autobus. Quota viaggio € 38,00, non soci € 22,00.

Il costo del pernottamento e del trattamento di ½ pensione verranno comunicati all'atto dell'iscrizione.

Indispensabili vestiario da alta montagna-ghette-occhiali da sole-imbracatura-piccozza-ramponi-qualche cordino - 2/3 moschettoni con ghiera di sicurezza-pila frontale-crema solare alta protezione ed un congruo quantitativo di franchi svizzeri. Iscrizioni e informazioni in sede presso i responsabili: Edoardo Dalla Costa e Silvano Macchi.

Week-End 17-18 luglio.

Rifugio Maria Luisa - Basodino

Partenza: ore 7.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote: Soci € 55 – non Soci € 58. La quota comprende viaggio in pullman e trattamento di mezza pensione al rif. Maria Luisa.

Iscrizioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada. Per itinerari vedi ultima pagina.

Domenica 1º agosto

12ª escursione

PUNTA DI VALROSSA

Ritrovo domenica ore 6,00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quota di partecipazione: soci € 16,00, non soci € 18,00. Iscrizioni e informazioni in sede presso i responsabili: Gianni Tavernelli e Oriana Zonno.

Week – Kend 4-5 Settembre

Sesto Pusteria -

Sentiero degli Alpini - Rif. Comici

Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper

Gbianchi. Quote: Soci € 72 – non Soci € 87. La quota comprende viaggio in pullman e trattamento di mezza pensione al rifugio Locatelli.

Iscrizioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada.

Per itinerari vedi ultima pagina.

MONTE ROISETTA m. 3334 -

Valtournanche

Dislivello: in salita m. 1246; in discesa: idem. Tempi di percorrenza: in salita ore 4 ca; in discesa: circa 2.30. Difficoltà: EE.

Il monte Roisetta si trova nell'alta Valtournanche (Val d'Aosta), poco prima della conca di Cervinia. Con l'autobus, superato il centro del paese di Valtournanche si raggiunge il parcheggio di Cheneil dove prende avvio l'escursione. Lungo il sentiero indicato con il segnavia n. 26 si scende ad attraversare il torrente. Si prosegue per la

conca detritica dalla quale si vede la croce della vetta. Si prosegue lungo il sentiero (ometti) deviando a sinistra e per sfasciumi si raggiunge la croce dell'anticima (3324 m). Da qui, bel tempo permettendo, la vista spazia sulle cime che circondano la conca del Breuil, dalla Dent d'Herrens al Cervino, con il Plateau Rosa', la Gobba di Rollin e il ghiacciaio del Ventina (ormai malridotto) proprio di fronte. Più a ovest si scorgono i ghiacciai che scendono dal Lyskamm, mentre dall'altra parte della Val d'Aosta il panorama arriva fino al Gran Paradiso. L'itinerario avverrà per lo stesso itinerario di salita.

NADELHORN m. 4327 dalla Mischabelhuetten

Dislivello: 1º giorno da Saas Fee (m. 1772) alla Mischabelhuetten (m. 3329) m. 1560 2º giorno: dalla Mischabelhuetten alla cima m. 1000 ca; in discesa m. 2555 Tempi di percorrenza: 1º giorno ore 4-4,30 2º giorno ore 9 - 10 complessive. Difficoltà: alpinistica.

Il gruppo del Mischabel, tra le valli Mattertal e Saastal, è con il suo Dom di 4545 m. non solo il punto culminante in territorio interamente



Nadelhorn



Mischabelhuetten

diramazione di destra che, in leggera salita, passa dietro la frazione di Château Lezard e conduce ad una bellissima conca erbosa. Attraversato nuovamente il torrente, il sentiero si fa ripido e faticoso fino a raggiungere un bel falsopiano erboso (2678 m). Lo si attraversa e si prende il valloncetto di destra che conduce ad una nuova

svizzero, ma offre una delle più belle e più alte creste delle Alpi, quella che viene chiamata Nadelgrat.

Il Nadelhorn è la più alta cima di questa cresta che forma ben cinque 4000.



Di fronte al Roisetta

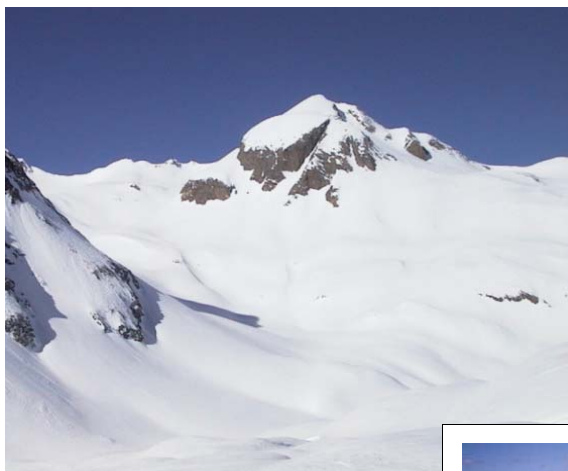
Le sue aeree creste hanno linee eleganti: la NE è la via "normale" ed è quella in programma. E' una cresta principalmente nevosa, il cui percorso è elegante, sicuro, panoramico e straordinariamente remunerativo.

1° giorno: da Saas Fee 1772 m, per sentiero, si giunge alla Mischabelhütte 3329 m. Si può eventualmente utilizzare una cabinovia che porta ad Hannigalp 2350 m, risparmiando circa 600 m di dislivello e ore 1-1.30 di cammino.

2° giorno: dalla Mischabelhütte si sale sul filo della morena laterale dello Hohbalm Gletscher. Si traversa il ghiacciaio verso nord (splendido panorama sulla parete nord est della Lenzspitze) e si continua per pendii un po' più ripidi, tenendosi a destra ai piedi dello Ulrichshorn, poi attraversando a sinistra fino al Windjoch 3850 m (ore 2). Da qui si prosegue per la cresta di neve, larga all'inizio e poi via via più sottile. Si superano dei brevi salti rocciosi e si continua poi direttamente sul filo fino al torrione sommitale (ore 4-4.30 dal rifugio).

Per la discesa si ripercorre l'itinerario di salita (dalla cima del Nadelhorn a Saas Fee, dislivello 2555 m). Coloro che vogliono partecipare a questa gita, debbono

essere in possesso di un buon allenamento fisico, perché si giunge ad una ragguardevole altezza, ed è altrettanto ragguardevole il dislivello complessivo da superare. Sarebbe inoltre consigliabile aver effettuato recentemente almeno un'ascensione in alta quota.



Le stagioni sulla Valrossa

PUNTA DI VALROSSA m. 2968 – Alta Val Formazza

Dislivello: m. 1270 in salita e in discesa Difficoltà: EE. Tempo di percorrenza: ore 4 in salita, ore 3 in discesa.

La Punta di Valrossa è una montagna

formata da scisti rossastri che si alza dalle praterie della valle omonima, formando lo spartiacque di confine con la val Corno e la conca di Bettelmatt ed è inferiore di un solo metro al più elevato e conosciuto Corno Gries. Dalla cima si può ammirare un panorama a 360° dal Basodino al Blinnenhorn. Da Riale

(m. 1698) per sentiero si giunge al rifugio Maria Luisa (m. 2150). Si prosegue a sinistra in direzione del cippo dedicato a Castiglioni, poi ci si sposta a destra verso un baitello con fontanella e per un tratto in falsopiano si va in direzione della cascata del ruscello. Si risale poi il pendio pervenendo alla presa che raccoglie le acque del rio Valrossa.

Continuando in piano si costeggia il rio e per pascoli si



Effetto neve

Il denominatore comune delle uscite al Rivetti ed al Monte Capiò è stata una graditissima neve primaverile. Le abbondanti nevicate "dalle nostre parti" in tarda stagione hanno lasciato il segno, e continueranno a lasciarlo ancora per un bel po'. Gran pienone per la salita al rifugio Rivetti. Nonostante le previsioni meteorologiche favorevoli una quasi costante copertura nuvolosa ci ha privato della vista degli orizzonti alti e stroncato sul nascere alcune velleità di raggiungere (appena sopra) il colle della Molognina e forse anche la Cima tre Vescovi, appena intravista all'inizio della ascesa, e certamente meritevole di adeguata visita. La fatica per l'ultima erta innevata si trasformava in puro divertimento nella successiva discesa, prontamente documentata dall'onnipresente e "multifunzionale" Oriana. Grande spolvero di generi di confort durante tutta la giornata, consumati secondo un preciso ordine di precedenza imposto dalla direzione di gita, a partire, fin dal mattino (prima assoluta), **dagli! strudel** della



Luisa.

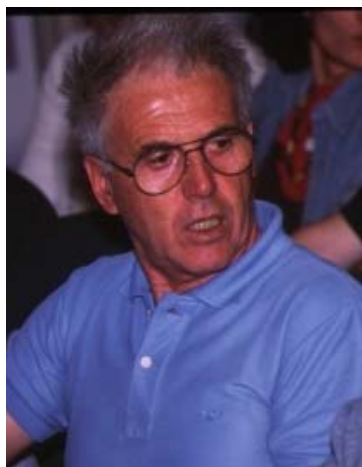
La solita "fortuna" dei Broggin rendeva l'uscita al Monte Capiò davvero degna di ricordo nonostante il tempo (fin dalle previsioni) non particolarmente bello. Causa la nebbia, dal Passo dei Rossi (che siano stati antenati del nostro Paolo?) non si intravedeva nemmeno un pò della sottostante Val Sesia ed il grande Rosa si lasciava scambiare tra il

sipario di nuvole con altri gruppi meno blasonati. In compenso un pò di vento fresco, una volta raggiunta la cima, giocava con queste nebbie-nuvole creando scenari ed effetti davvero divertenti. Mai divertenti, comunque, quanto la variante di discesa per la bocchetta di Rimella su fantastici scivoli di neve fino al raggiungimento, ormai vicini alla meta, della vista di Campello Monti. Grande soddisfazione nonostante che a qualcuno si fossero rizzati i capelli alla vista del percorso. Breve dimostrazione della tecnica di assicurazione con corpo morto annegato nella neve, tanto semplice e tanto efficace in qualsiasi

Valeriano Bistoletti

Vice Presidente Generale

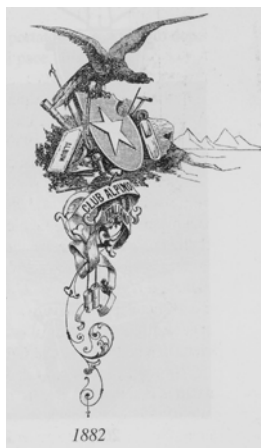
L'assemblea dei delegati del CAI tenutosi a Genova il 22 e 23 maggio ha eletto il nuovo Presidente generale nella persona di Annibale Salsa ed ha chiamato Valeriano Bistoletti a ricoprire il ruolo di Vice Presidente insieme ad Umberto Martini e Francesco Bianchi. Una presenza ai vertici dell'Associazione è motivo di orgoglio per la sezione di Varese, che in passato aveva visto Leonardo Bramanti guidare il CAI per due mandati dando una connotazione ricca di significato e risultati alla sua



presidenza. Valeriano, socio della sezione dal 1956 è tra i fondatori della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo: istruttore nazionale di Sci-Alpinismo e di Neve e Valanghe ha al suo attivo attività alpinistica e scialpinistica di rilievo e si è dedicato alla sezione, che ha guidato come presidente per 6 anni, in modo intenso e con impronta di estrema concretezza.

Consigliere centrale dal 2001, ha seguito in particolare le problematiche alpinistiche, i rapporti con la scuola di Alpinismo e con le guide alpine dell'AGAI. Consapevoli dell'impegno che lo attende, per il quale gli formuliamo gli auguri più sinceri, ci auguriamo di poter continuare ad incontrarlo in Sede per scambiare informazioni e valutazioni, oltre che recepire le istanze della "base". Da tutti gli amici: BUON LAVORO!

L'evoluzione dello stemma del CAI



Spero abbiate già notato nella pagina iniziale del nostro sito (www.caivarese.it) il riferimento per la visualizzazione della storia dello stemma del CAI dalla nascita ai giorni nostri. Ringraziamo la sezione

Valtellinese – Sondrio

del Club Alpino Italiano per averci concesso la pubblicazione tratta dal loro annuario 2002.

GILÈ di PILE

È finalmente disponibile in sede un "senzamaniche" di pile di colore blu con lo stemma

Club Alpino Italiano
sezione di Varese

Il costo è di

38 €.



Le biblioteche del Club alpino italiano: un patrimonio librario e documentale caratteristico, custodito in ogni parte della nostra penisola, dalla fornitissima Biblioteca nazionale del Club alpino italiano di Torino (40.000 volumi) fino alle più piccole sezioni. Un universo di testimonianze, documenti, reperti, immagini in continua crescita che dobbiamo custodire, valorizzare, tramandare e diffondere.

E' stato detto che l'alpinismo è un circolo virtuoso tra il fare, il sapere ed il saper fare, le biblioteche della montagna hanno quindi un ruolo

fondamentale nella divulgazione della cultura di montagna.

BiblioCai è un progetto promosso da Biblioteca nazionale del Club alpino italiano, Biblioteca della montagna-SAT e Filmfestival internazionale della montagna, con la collaborazione delle Biblioteche delle Sezioni Cai. La sua attività è finalizzata alla formazione dei bibliotecari e archivisti volontari che operano nelle biblioteche sezionali al fine di giungere a modalità di catalogazione uniformi, condizione essenziale per la realizzazione di un catalogo unico delle biblioteche di montagna.

Un obiettivo ambizioso ... la strada da fare è ancora molta... fondamentale per la diffusione e la conservazione del patrimonio editoriale del Club Alpino Italiano.

Ricordiamo che da tempo ricerchiamo uno o più volontari disposti a collaborare alla gestione della nostra fornitissima Biblioteca. Questa è un'occasione in più per allargare orizzonti e conoscenze e per prendere parte attiva alla vita della nostra importante Sezione. Gli interessati possono rivolgersi in sede nelle serate di apertura, magari con preavviso telefonico al fine di organizzare al meglio l'incontro.



Ricorre quest'anno il 50°

Anniversario di Fondazione della Sezione di Malnate del Club Alpino Italiano

A tutti i Dirigenti e Soci della vicina sezione vanno i migliori auguri di una proficua continuità e di una fattiva collaborazione da parte degli Amici della sezione di Varese.

alpinismo giovanile

Le scuole sono finite, gli esami superati, le vacanze estive si avvicinano, e anche il corso di Alpinismo Giovanile si avvia verso la sospensione estiva per riprendere poi a settembre, così cercando di sfruttare una stagione abbastanza clemente con giornate più lunghe ci siamo buttati alla conquista.....

Il 23 Maggio abbiamo raggiunto la vetta della "Grignetta" mt.2177 salendo per la via Cermenati. Mentre Paolo e Valerio accompagnati da Angelo e Sergio si cimentavano tra i Torrioni Magnaghi, noi siamo saliti, circondati da una coltre di nebbia che rendeva il percorso quasi irreale, per poi dissolversi all'improvviso liberando la cima al nostro arrivo quasi per permetterci di ammirare il grandioso panorama sottostante e

c i r c o s t a n t e .
L'ambiente a noi sconosciuto, fatto di canali, guglie e torrioni dalle varie forme (che hanno scatenato la fantasia) ci ha ripagati alla grande per la costante e faticosa salita, che è terminata con qualche chiazza di neve e un meritato riposo.

Il 6 giugno invece abbiamo purtroppo mancato la meta (Colle Baranca - Valsesia mt. 1818), nulla lasciava

presagire..... gli ingredienti erano tutti a posto: un comodo e lastricato sentiero (antica via di comunicazione tra la Val Ma stallone e la Valle Anzasca), una bella giornata di sole (almeno la mattina), ottima compagnia, il tutto immerso in un ambiente rilassante che già ci faceva immaginare il lago e il "passo" promesso, cosa si vedrà da lassù? Ma, durante la salita incontriamo qua e là chiazze di neve e valanghe che ostruivano ogni conca, fino ad arrivare, appena sotto il lago, all'alpe Baranca, dove alzando il naso vediamo l'ultimo tratto, il più ripido, coperto da una strato di neve marcia e il peggio, un inquietante ponte di neve (terra?) su di un torrentello trasformato in sinistra cascata. Epilogo? Non è sicuro proseguire!! Girati i tacchi, rinunciando al lago a



malincuore ci siamo accontentati del fiume e di un invitante pratone per rilassarci e giocare in compagnia.

Ultima meta il 13 giugno Sassariente mt. 1767 - Svizzera! Spingendoci oltre confine ci siamo lanciati all'attacco di questa bella piramide di roccia che sovrasta la Piana di Magadino. Il sentiero passa vicino a baite per poi inoltrarsi in un fitto bosco che rimanda con la fantasia alle fiabe. La salita diventa più erta solo verso la fine; ma "sorpresa" dopo il salitone inizia la discesa, che ci fa domandare..."ma non dovevamo arrivare in cima?" Ed ecco che subito arriva la risposta...girato l'angolo inizia il tratto finale, un bel costolone di roccia corredato da scalini e corda fissa che ci porta finalmente in vetta, una piazzola di 20 metri per 8! Il panorama è mozzafiato e ce lo gustiamo insieme al nostro pranzo. La discesa avviene per lo stesso divertente sentiero.

19-20 giugno: due giorni in Val Formazza, ma lo racconteremo alla prossima puntata!

Gli appuntamenti di Luglio: **dal 3 al 10** settimana estiva in **Val D'Ayas**, **dal 18 al 24** trekking in **Austria** tra le **Alpi di Stubai**; entrambe organizzate dalla Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile. Con l'augurio di trascorrere buone vacanze diamo appuntamento per domenica **12 settembre** per la gita al **Rifugio Duca degli Abruzzi - Cervinia**, la gita sarà aperta a tutti e si andrà con pullman privato.

Ricordiamo che per gli articoli com-

gruppo speleo



**Il Gruppo Speleologico C.A.I. Varese
organizza il**

XXII° CORSO

DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

Direttore del corso: Marco Barile (I.S.)

QUOTE:

Prima parte

Soci C.A.I., minorenni, disoccupati, studenti: **€ 65**, Non Soci: **€ 70**

Seconda parte

Soci C.A.I., minorenni, disoccupati, studenti: **€ 50**, Non Soci: **€ 55**

La quota è comprensiva di copertura assicurativa, dispensa e noleggio dell'attrezzatura tecnica.

ISCRIZIONI:

Tutti i giovedì sera dalle 21.30 alle 23.00 presso la sede del C.A.I. Varese via Speri della Chiesa 12 - Tel. 0332 289267 - e-mail: gsv_cai@libero.it

Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 16 settembre, data di inizio del corso.

All'atto dell'iscrizione si dovrà presentare un certificato medico di buona salute.

Sul notiziario di SETTEMBRE pubblicheremo il dettaglio delle lezioni

Per informazioni: www.gsv.speleo.it - gsv_cai@libero.it



STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso è suddiviso in due parti; la prima consente un facile approccio alla realtà ipogea, la seconda permette un ulteriore approfondimento della conoscenza del mondo sotterraneo.

Le lezioni teoriche avranno luogo il giovedì sera presso la sezione C.A.I. Varese (21.30 - 23.00), quelle pratiche si svolgeranno la domenica in grotte del Monte Campo dei Fiori o in palestra di roccia.

REQUISITI

Il corso è aperto a tutti gli interessati con età non inferiore a 15 anni. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di chi esercita la patria potestà. La direzione del Corso non si assume responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del corso e si riserva di apportare modifiche al programma.

gruppo senior



La pagina di DvV

Questo notiziario contiene il programma per due mesi, luglio, agosto e la prima escursione di settembre. Sono sette gite e questo logicamente restringe lo spazio disponibile per la mia paginetta. Lascio da parte le descrizioni e commenti sulle nostre avventure di maggio (troverò occasione di parlarne nel notiziario di settembre) e mi limiterò a raccontare la storia di una piccola, bella ragazzina di **cinque anni**, Beatrice. Ha dei bei capelli biondi fatti in un codino, degli occhi bruni e un nonno di nome Venanzio che frequenta le escursioni del gruppo Senior. Oltre questo, nonno Venanzio porta anche volentieri a spasso i suoi nipotini. Durante giugno ha invitato Beatrice per una gita del gruppo Senior al Pizzo Castello, che è una bella montagna di 1607 m di altezza, un balcone sopra la Valle Anzasca e la Valle Antrona che offre

dei panorami impareggiabili. Non è una gita difficile, ma neanche da sottovalutare, visto il notevole dislivello di oltre 1100 m. La giornata era bella e caldissima e il pullman conteneva più di venti persone, per Beatrice erano tutti nonne, nonni o simili. C'era anche un super-nonno, Alberto, e una super-nonna Maria. In Cimamulera tre altri partecipanti si aggiungevano al gruppo, gli allegri capigita Angelo, Italo e Giancarlo. Beatrice non era per niente impressionata, metteva in spalla il suo piccolo zainetto blu ornato da orsacchiotti, prendeva in mano il suo bastoncino e camminava decisa e sicura. Senza nessuna difficoltà raggiunse la stupenda Alpe Propiano (1125 m) dove c'erano tante simpatiche capre e un bel cavallo. Tutti i senior si aspettavano che Beatrice si fermasse cui, ma che errore! Dopo il riposo si riprendeva imperturbabilmente la camminata, rifiutava con sdegno l'offerta del nonno di essere presa in groppa, e arrivò trionfalmente in vetta. Era un po' stanca, sì, ma un pisolino fa miracoli e la discesa si

svolgeva con la stessa sicurezza che la salita. In Cimamulera è stata premiata con un maxi-gelato e nel pullman ha dormito il meritato sonno dei vincitori. Grazie Beatrice e nonno Venanzio, voi avete trasformata una gita già bellissima di per sé in un evento quasi indimenticabile per tutti i partecipanti! Speriamo che durante le ferie altri nonni con loro nipotini seguiranno l'esempio dato da Beatrice e Venanzio e verranno con noi.



Daniel

PROGRAMMA GITE

19° GITA Giovedì 1 luglio Gran Lac (2485 m) e Rifugio Barbustel (2309 m) Parco di Monte Avic (Champorcher)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.15, partenza ore 6.30, rientro previsto ore 19.30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6.35, cimitero Castronno ore 6.45. *Mezzo di trasporto:* Pullman. *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 755 m (Rifugio), 1030 m (Gran Lac). *Tempo di percorrenza:* Salita ore 2,30 / 3,30, discesa ore 2. *Accompagnatori:* Bellarmino Zamboni. *Quota:* € 19 (più assicurazione).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Sud, Greggio, Santhia, Val d'Aosta, uscita Pont S. Martin, Bard, Chardonney. *Itinerario:* Dall'abitato di Chardonney parte il sentiero per l'abitato sovrastante di Mont Blanc. Si fanno alcuni tornanti su strada asfaltata per raggiungere in zona La Cort il sentiero No. 10 dove inizia il Parco Naturale del Monte Avic (1780 m). Il sentiero

fino al Lago Muffè è un po' ripido, poi porta al Col du Lac Blanc (2308 m). Possibilità di raggiungere il Col de la Croix in 15 minuti, ottimo panorama. Si scende 100 m per arrivare al Rifugio Barbustel, che offre possibilità di pasti caldi. Per chi ha ancora voglia di camminare esiste la possibilità di prolungamento del percorso fino al Gran Lac (2485 m), raggiungibile in circa un ora con ottimi panorami sia dal lago che dal percorso.

20° GITA Giovedì 15 luglio Traversata Alagna (1246 m) – Colle Mud (2324 m)- Rima (1411 m)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6.45, rientro previsto ore 19.30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6.50, cimitero Castronno ore 7.00. *Mezzo di trasporto:* Pullman (mini). *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 1078 m, discesa 913 m. *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3, discesa ore 2,30. *Accompagnatori:* Rino Colognese. *Quota:* € 16 (più assicurazione).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Sud, uscita Borgosesia, Varallo, Alagna.

Itinerario: Questo itinerario è la variante delle Colonie Walser della Grande Traversata dalle Alpi Marittime al Verbano. Il sentiero parte dalla frazione Pedemonte, costeggia la sponda sinistra del torrente Mud fino al ponte di legno dove si passa all'altra sponda. Si passa per Alpe Mud (1887 m). Attraversando tre ruscelletti, la via giunge all'alpe Venghi (2042 m) e poi al Colle Mud. La discesa per Rima si svolge tenendosi alla sponda sinistra della torrente Valmontasca.

21° GITA Giovedì 22 luglio Traversata Champoluc (1568 m) – Colle Pinter (2777 m)- Gressoney S. Jean (1407 m)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.00, partenza ore 6.15, rientro previsto ore 19.30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6.20, cimitero Castronno ore 6.30. *Mezzo di trasporto:* Pullman. *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 800 m, discesa 1370 m. *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30, discesa ore 3. *Accompagnatori:* Giorgio Merlo. *Quota:* € 21 (più assicurazione).

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella

**gruppo senior**

(continuazione)

direzione Sud, Valle d'Aosta, Champoluc

Itinerario: Da Champoluc con la funivia Crest fino al fondo del Valle di Cuneaz (1979 m). Si prosegue passando tra prati e boschi e si arriva alle case di Cuneaz (2032 m). Il sentiero continua con un bel percorso costeggiando il torrente e passando presso alcune baite e fienili. A circa 2280 m si attraversa continuando sull'altro versante della valle e si supera per un canale pietroso il ripido risalto che chiude la valle. Più sopra si percorre il fondo di un valloncetto spesso occupato da neve residua e si passa ai laghi di Pinter (2692 m) per la colazione al sacco. Si prosegue fino al colle (2777 m) e si scende tra i detriti nella Valle di Gressoney, dapprima per sentiero fino all'Alpe Loage Superiore, poi per mulattiera attraversando le baite dell'Alpe Loage Inferiore (2256 m) e Alpenzù Grande per raggiungere la statale presso l'abitato di Chemonal (1407 m).

22ª GITA – Giovedì 29 luglio Passo di Omenitt (2652 m)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6.45, rientro previsto ore 19.30. **Fermate:** Ferrovia Nord ore 6.55, Dogana di Gaggiolo – parcheggio supermercato GS, ore 7.05 **Ritrovo:** S. Bernardino, ore 8.30 **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** Salita e discesa 1044 m **Tempo di percorrenza:** Totale ore 4,30-5,00 **Accompagnatori:** CAI Germignaga **Quota:** € 16 (più assicurazione)

Descrizione itinerario**gruppo mountainbike****domenica 11 luglio**

alle ore 8,30

ritrovo nel piazzale ippodromo per un'escursione su due ruote, sul **sentiero 10** del parco del Campo dei Fiori.

rientro previsto per le ore 12,00.

PER INFORMAZIONI

Frattoni Umberto Tel.0332 335210
Bombetti Archimede Tel.0332 263352

Percorso stradale: Varese, Gaggiolo, Autostrada, Bellinzona, S. Bernardino **Itinerari:** In pullman fino a S. Bernardino, m.1608, da dove inizia l'escursione. Dal parcheggio della cabinovia il sentiero si inoltra in un abetaia per prendere rapidamente quota fino al Confin Basso, m.1960 (60 min.) l'ambiente ora si fa più aspro e tra pascoli abbandonati e pietraie il tracciato, che praticamente segue il percorso delle piste di sci, giunge all'arrivo dello skilift Tre Omen, m.2525 (90 min.) ai piedi del contrafforte che chiude l'ampio vallone; si sale quindi lungo un ripido sentiero ben marcato fino al Passo, m.2652 (20 min.) dove sosteneremo per la colazione al sacco. La discesa percorre la destra orografica del vallone fino al Motton, m.2140 (60 min.) per poi entrare nell'abetaia e ripercorrere parzialmente lo stesso itinerario di salita fino al parcheggio.(60 min.)

23ª GITA Giovedì 5 agosto**Traversata da Pont al Rifugio Vittorio Emanuele ed al Rifugio Chabod**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.15, partenza ore 6.30, rientro previsto ore 19.30. **Fermate:** Ferrovia Nord ore 6.35, cimitero Castronno ore 6.45 **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** Salita e discesa 755 m (Rif. V.E.), 890 m (Rif. Ch), **Tempo di percorrenza:** vede sotto **Accompagnatori:** Bellarmino Zambon **Quota:** € 22 (più assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Sud, Greggio, Santhia, Val d'Aosta, Valsavarenche, Pont

Itinerario: Dal parcheggio di Pont (Valsavarenche) a mt.1960, si prende il sentiero n° 1 verso il rif. Vittorio Emanuele a 2732 m, (siamo nel parco del G.Paradiso).Non mancano magnifiche vedute e incontri con animali durante il percorso, che è di circa 2h e 15' con dislivello di 770 m. Il ritorno stesso sentiero per quelli "tranquilli". Invece per quelli "scalpitanti" dopo breve sosta al rifugio si prosegue per il rif. Federico Chabod che si trova allo stesso livello del V. E. rimanendo entro dislivelli di 150 m, questo tratto comporta circa 2 ore escluso il pranzo (che dovrà essere breve) il cui momento sarà da valutare. Arrivati al rifugio sosta con

magnifica vista sui ghiacciai e nord del Gran Paradiso. Discesa verso valle in 1h 45' al cui arrivo avremmo diverse marmotte che ci faranno i complimenti. Se il numero di partecipanti che se la sentono di fare il percorso che impegnerà minimo 6h sarà sufficiente per un pullman, si potrà effettuarla, altrimenti si propone l'uso degli auto e si farà solo l'escursione al F. Chabod da salire in 2h 15' dislivello 890 m.

24ª GITA Giovedì 26 agosto**Stockalperweg, sentiero storico del Sempione**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6.45, rientro previsto ore 19.30. **Fermate:** Ferrovia Nord ore 6.50, cimitero Castronno ore 7.00 **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** Salita 889 m e discesa circa 300 m **Tempo di percorrenza:** Totale circa 4 ore **Accompagnatori:** Franco Ricardi **Quota:** € 17 (più assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Sempione

Itinerario: Da Schalberg, località sulla strada del Sempione tra il passo e Briga, quota 1316 m, si scende a sinistra della strada a 1117 m., e si inizia la risalita della Val Taferna per l'antica mulattiera chiamata Stockalperweg. Si sale all'alpe Taferna m.1597, all'alpe Egga m. 1690 e al passo Sempione m.2006. Di lì si scende all'antico Ospizio del Sempione, m.1895, ora di proprietà dell'esercito svizzero, e ad un parcheggio poco più basso ove ci attende il pullman

25ª GITA – Mercoledì 1 settembre - venerdì 3 settembre**Mini trekking nella Val Zebro**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7.00 **Fermate:** Cimitero Belforte ore 7.15 **Mezzo di trasporto:** Auto **Difficoltà:** EE **Accompagnatori:** Ellen & Daniel van Velzen

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Como - Lecco - Collico - Morbegno - Bormio - San Nicolò **Itinerario:** 1° giorno: San Nicolò (1610 m) - Rif. V. Alpini (2878 m) = 4,30 ore 2° giorno: - Rif. V. Alpini (2878 m) - Passo Zebro (3001 m) - Rif.Pizzini (2706 m) - Rifugio Casati (3254 m) = 5 ore 3° giorno: Rifugio Casati (3254 m) - Monte Cevedale (3769 m) - Santa Caterina-Rif. Forni (2178 m) = 5-6 ore **Previsione costi:** Visto le esperienze degli anni precedenti, si prevede un costo totale (trasporto,

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

Week - End 17-18 luglio. Rifugio Maria Luisa - Basodino

Partenza: ore 7.00 dal p.le Iper Gbianchi. **Quote:** Soci € 55 – non Soci € 58. La quota comprende viaggio in pullman e trattamento di mezza pensione al rif. Maria Luisa.

Itinerario: sabato, da Riale in Val Formazza (m.1740), si prende il sentiero sulla destra e dopo un' ora e mezza di cammino si raggiunge il rifugio Maria Luisa. E' situato a 2160 m. in Val Toggia, all'imbocco della Valrossa (Rotental), poco sotto la diga del lago Toggia. Panorama verso Est sulla catena del Monte Basodino, aperto a valle sui corni di Nefelgiù e di Ban; a Nord spuntano le vette del gruppo Gries – Valrossa.

Domenica: 1) Ascensione al Monte Basodino (m.3273), dal rifugio Maria Luisa, si scende brevemente lungo la rotabile, fino ad incontrare a sinistra una stradina che conduce nei pressi della diga del lago Castel (m.2214). Prima della diga si attraversa verso E su ondulazioni erbose, fino a raggiungere dell'ampio canalone che scende dalla bocchetta. Il sentierino sale verso le rocce del crestone occidentale dei Corni di Boden e poi con ampia curva risale la morena fino all'ampio vallone innevato che porta alla Bocchetta del Castel.

Abbassarsi lievemente sul ripido pendio ticinese, per raggiungere il ghiacciaio del Basodino. Proseguire verso SE in leggera salita sotto le pendici della Punta del Castel, poi con ampio giro si sale, per raggiungere il crestone NE del Pizzo Cavergho.

Raggiunte alcune roccette (ometto), salire verso S il moderato pendio della grande dorsale glaciale. Sotto le estreme pendici del Pizzo Cavergho, si devia a sinistra in lieve salita, fino a raggiungere la cresta E del Monte Basodino. Per facili rocce a gradoni si giunge in vetta (ore 4). Indispensabili: piccozza, ramponi, imbraco, cordini, moschettoni, occhiali da alta montagna.

2) Coloro che non parteciperanno all'ascensione al Basodino, è prevista un'escursione in zona.

1) giorno - dislivello in salita m.420.
2) giorno - dislivello in salita m.1113. dislivello in discesa m.1533.

Week - End 4 - 5 Settembre. Sesto Pusteria - Sentiero degli Alpini - Rif. Comici

Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. **Quote:** Soci € 72 – non Soci € 87. La quota comprende viaggio in pullman e trattamento di mezza pensione al rifugio Locatelli.

Itinerario: Sabato, da Bagni di Moso (m.1454), si prosegue sulla rotabile che risale la bassa Val Fiscalina e si arriva dopo 20 minuti alla Capanna di Fondovalle (m.1526). Dalla capanna si prosegue per mulattiera (segn.102-103) e, dopo un km. si arriva ad un bivio (cartelli) m.1631. Si prende la mulattiera di destra (segn.102), che porta al rifugio Locatelli (ore 2,30).

Domenica: 1) Sentiero degli Alpini, dal rifugio Locatelli si prende il sentiero per il rifugio Zsigmondy-Comici (ore 2); si prosegue (segn.101-103) che porta a Forcella Giralba. Scesi per breve tratto fino a una sorgente, si risalgono obliquamente le ghiaie sottostanti la parete N della Croda dei Toni fino all'altezza del Lago Ghiacciato, dove si abbandona il sentiero per Forcella Giralba (segn.103), per volgere a sinistra e risalire il gradone roccioso che costituisce la parte meridionale della Lista. Giunti in cresta si incontra il sentiero che proviene da Forcella Giralba. Il sentiero (segn.101) scende ora lungo il versante E della Lista e traversa verso destra fino ad un canalone, dal quale si diparte il sentiero che conduce verso destra alla parte alta della Busa di Dentro. Si scende quindi per alcuni gradoni rocciosi che formano lo zoccolo della parete N del Monte Giralba di Sopra, giungendo alla conca ghiaiosa che costituisce la parte bassa della Busa di Dentro. Il sentiero attraversa la conca e conduce con breve salita sotto la parete S della Mitria, dove ha inizio la "Cengia della Salvezza". Il sentiero continua su questa, adattatovi, con lavoro mirabile attraverso pareti a picco, dagli Alpini nella prima guerra mondiale. La cengia ne fascia i versanti SO e N. Sul versante N si supera un enorme spaccatura, contornandola all'interno con un caratteristico passaggio e si prosegue poi per cengia attrezzata con funi metalliche. Si entra quindi nel circo ghiaioso-nevoso della Busa di Fuori che viene attraversato in quota, dapprima lungo la parete Nord della Mitria, poi attraverso il canalone nevoso sul fondo della Busa e infine lungo

lo zoccolo S della Torre Undici. Si aggira la torre alla base per stretto sentiero e si riprende a salire, lasciando a sinistra i ruderi di una baracca di guerra e passando poi per i ruderi di una seconda baracca (m.2580), addossata ad una specie di trinceramento. Oltre il trinceramento il sentiero taglia tutto il versante O di Cima Undici, prima in lieve discesa e poi con risalita, e conduce a Forcella Undici m.2600 (ore 1,45 dal rif.Comici). Oltre la forcella il percorso si svolge alto lungo la parete N della Cima Undici per uno strettissimo sentiero attrezzato. Il percorso è magnifico per ambiente e interessantissimo per la visione del terreno bellico. Passato sul versante N, il sentiero contorna alcuni torrioni passando sotto resti di baracchini e caverne di guerra, attraversando quattro anse della parete. Oltre queste, scesi un po' per boccette (funi), si prosegue per più di 100m. (funi), passando sopra un ponticello di legno che immette nel canalone Coutandin, sempre ghiacciato. Segue una serie di scalette metalliche che portano ad una cresta e per questa a riridossato della parete. Il percorso prosegue per cengia (funi) passando sopra due ponticelli, risale per una serie di boccette traversando verso sinistra (funi nei punti più delicati) e in fine con una calata di 20 m. porta al Passo della Sentinella m.2717 (ore 1,30 da Forcella Undici). Dal passo la discesa lungo la Val della Sentinella fino ai Bagni di Moso (ore 2). Dal rifugio Locatelli, si prende il sentiero per il rifugio Lavaredo e passando per il rifugio Comici si ritorna ai Bagni di Bosò (ore 6).
giorno - dislivello in salita m.770
giorno - dislivello in salita m.1000 - dislivello in discesa m.1263



CHIUSURA ESTIVA

La nostra sottosezione rimarrà chiusa per ferie

dal 6 al 24 agosto
compresi

A tutti i soci auguriamo buone vacanze.